

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XII LEGISLATURA —

N. 1059

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori FOLLONI, PERLINGIERI e BORGIA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 26 OTTOBRE 1994

Misure tariffarie postali per agevolare la diffusione delle
pubblicazioni periodiche

ONOREVOLI SENATORI. - Con legge 19 luglio 1993, n. 243, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 22 maggio 1993, n. 155, sono stati inflitti due pesantissimi inasprimenti di tariffa per la spedizione in abbonamento postale delle pubblicazioni periodiche che hanno avuto un effetto negativo gravissimo per il pluralismo informativo e culturale con la cessazione di attività delle riviste più deboli, e cioè quelle distribuite in gran parte attraverso il servizio postale, e ripercussioni preoccupanti sulla già molto critica situazione dell'intera editoria italiana. Ciò si è verificato, da una parte, con l'istituzione della tariffa unica di abbonamento, e, dall'altra, con l'abolizione della riduzione del 50 per cento delle tariffe stabilita dalla legge 5 agosto 1981, n. 416, e successive modificazioni ed integrazioni, nel quadro delle misure di sostegno all'editoria, per i soggetti iscritti al Registro nazionale della stampa, la cui tenuta è affidata all'ufficio del garante per le radio-diffusioni e l'editoria.

Le pesanti conseguenze di tali inasprimenti - le quali, più che un forte depaue-

ramento delle casse degli editori colpiti, costituiscono un prezzo insostenibile per la democrazia e la libertà di stampa, andando in senso contrario a quanto sancito dall'articolo 21 della Costituzione - suggeriscono ora l'urgenza di alleggerire, prima che la crisi dell'editoria si aggravi ulteriormente ed irrimediabilmente, l'onerosità della tariffa unica di abbonamento postale - sulla quale non è possibile tornare indietro senza ribaltare la politica di allineamento alla normativa europea anche in questo campo - con l'unico rimedio che sembra possibile praticare, e cioè il ripristino della riduzione tariffaria che era stata stabilita anche per l'abbonamento postale dall'articolo 28 della legge n. 416 del 1981, e successive modificazioni ed integrazioni, inopinatamente modificato dalla citata legge n. 243 del 1993, di conversione del decreto-legge n. 155 del 1993, in assurdo, concomitante, esorbitante, aggravio della tariffa ordinaria.

Tale misura viene prevista dal presente disegno di legge che si compone di un solo articolo.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Nel secondo comma dell'articolo 28 della legge 5 agosto 1981, n. 416, e successive modificazioni, dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni è autorizzato a praticare in favore delle imprese di cui al primo comma riduzioni della tariffa ordinaria delle stampe periodiche spedite in abbonamento postale».

2. Nel citato articolo 28 della legge n. 416 del 1981, e successive modificazioni, dopo il sesto comma è inserito il seguente:

«Eventuali adeguamenti tariffari per la spedizione a mezzo posta dei giornali quotidiani e periodici, editi dalle imprese iscritte nel registro di cui all'articolo 11, possono essere disposti previo parere della commissione tecnica di cui all'articolo 54».

